



LIRICA DEI PICCOLI Un insolito Parpignol dà il via alle emozioni

La Bohème e il gioco dei ricordi

CARRARA — Le sole note di un pianoforte polveroso, suonato da Simone Marziali, e il canto di Mimì (Alessandra Meozzi), Rodolfo (Giuseppe Talamo), Marcello (Mauro Buda) e Musetta (Polina Volfson), al servizio delle marionette; e le marionette al servizio della musica. Musica e canto amalgamati con la prosa di un insolito Parpignol (Stefania Grassi), il venditore di giocattoli diventato rigattiere che entra in scena per primo, nella soffitta, alla ricerca di vecchie cianfrusaglie, accompagnato da uno strampalato aiutante fisarmonicista (Davide Giromini). E proprio da Parpignol parte il gioco dei ricordi, delle emozioni e dell'immaginazione, in uno scambio continuo tra presente, passato e sogno. E' la Bohème vista e pensata da Marianna de Leoni e Claudio Rovagna, dell'associazione Specchi Sonori, gli ideatori della «Lirica dei Piccoli», un progetto voluto dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Festival Pucciniano. Si tratta di sperimentazione pura, evoluzione della geniale intuizione di Vittorio Podrecca che, per il repertorio del suo «Teatro dei Piccoli», negli anni Venti, creò degli spettacoli-collage, il teatro di figura. Se per i piccoli neofiti è uno stimolo per avvicinarsi alla lirica, per i melomani non mancano i momenti di bel canto.

M.B.